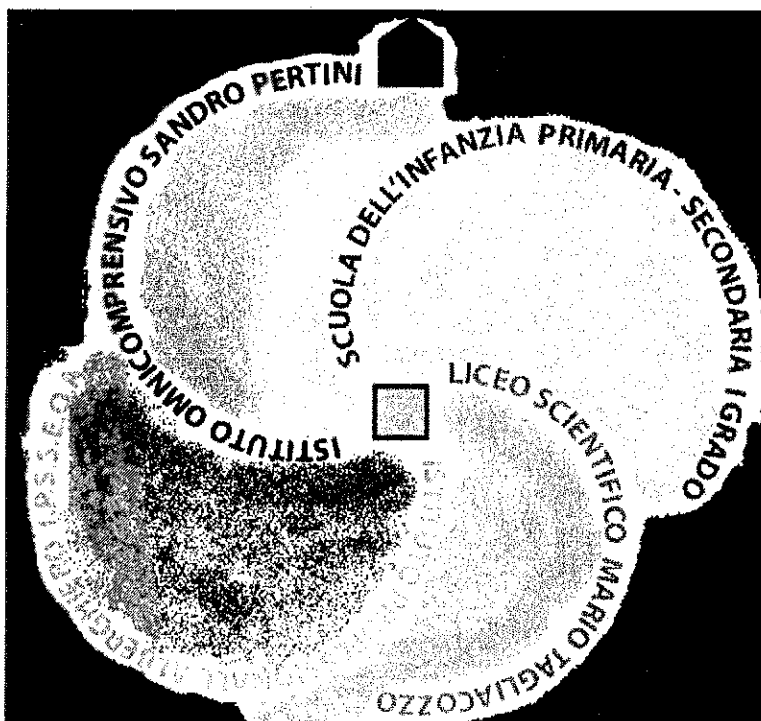


Contratto integrativo d'istituto Anno Scolastico 2025/2026

I. O. "S. PERTINI"-MAGLIANO SABINA
Prot. 0018597 del 13/11/2025
II-10 (Uscita)



Il giorno 13 novembre 2025, alle ore 11.00, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto "S. Pertini" di Magliano Sabina.



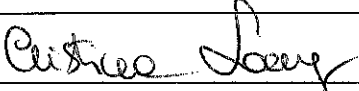
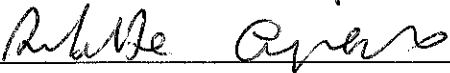
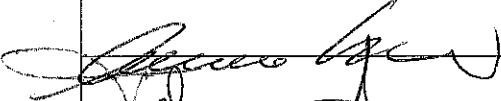

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore	Dott.ssa Annunziata Cimei	
--------------------------	---------------------------	--

PARTE SINDACALE

RSU	CONCEZZI MORENO	
	DI PAOLO SABINA	
	RICCIARDI IRENE	Ricciard. Irene
SINDACATI TERRITORIALI SCUOLA	CISL FSUR	
	FLC/CGIL	
	FEDERAZIONE	
	GILDA/UNAMS	
	SNALS/CONFESAL	
ANIEF		

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
(ai sensi dell'art. 30 del CCNL del 18 Gennaio 2024)

TITOLO PRIMO
DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'istituto, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato.

ART. 2 - DECORRENZA E DURATA

1. Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità dal giorno della sottoscrizione fino alla stipula di un nuovo contratto, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
2. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti

ART. 3 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controversie. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 4 – OBIETTIVI E STRUMENTI

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a) partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b) contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI D' ISTITUTO

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
3. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
4. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte

l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

6. Le riunioni si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi, la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

Art. 6 – INFORMAZIONE

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione;
 - b. tutte le materie oggetto di confronto;
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - e. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – OGGETTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2), ivi comprese quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale;
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4

lett. c9).

Art. 8 – CONFRONTO

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - 1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - 2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - 3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - 4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - 5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
 - 6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Art. 9 – ATTIVITÀ SINDACALE

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni sede dell'istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale dell'istituto, previo accordo organizzativo con la dirigenza.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – ASSEMBLEE SINDACALI

1. La RSU, congiuntamente tra loro o con una o più O.O.S.S. rappresentative del comparto, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro.
2. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
5. Il tempo di esonero dalle lezioni concesso ai partecipanti comprende anche il tempo necessario al raggiungimento della sede di svolgimento, in aggiunta alla durata dell'assemblea e va scalato dal monte-ore di diritto.
6. Il dirigente, con preavviso di almeno 6 giorni, dà comunicazione a tutto il personale interessato della convocazione. Nella convocazione il dirigente richiede anche la dichiarazione individuale di partecipazione, da rendere almeno tre giorni prima dell'assemblea, al fine di predisporre le eventuali sostituzioni nelle classi o nei servizi scoperti o gli ingressi/uscite diversificati degli alunni. Si evince che comunicazioni sindacali, non pervenute in tempo utile, non saranno divulgate.
7. In via eccezionale, nei casi in cui la partecipazione del personale all'assemblea comprometta l'erogazione di servizi già programmati o non rinviabili, il dirigente determina il numero minimo di personale da mantenere in servizio:

- a) docenti, individuati dal DS, accompagnatori in viaggi d'istruzione o visite guidate o altre attività d'integrazione formativa già programmate e non differibili, la cui mancata effettuazione comporti l'addebito di penali o costi ingiusti a carico della scuola o dell'utenza;
- b) personale amministrativo, individuato dal DSGA, in coincidenza di rilevanti e indifferibili scadenze istituzionali, per le quali il mancato funzionamento degli uffici di segreteria può determinare pregiudizio per i diritti del personale e dell'utenza;
- c) personale docente o collaboratore scolastico, individuato, rispettivamente dal DS e dal DSGA, in modo da garantire un rapporto operatori/alunni non inferiore a 1/27, per la vigilanza sugli alunni minori i quali, malgrado gli avvisi del DS, risultino presenti nei plessi/sedi interessati dalla sospensione delle attività scolastiche;
- d) limitatamente alle assemblee riguardanti il solo personale ATA, i collaboratori scolastici, individuati dal DSGA, strettamente necessari ad assicurare i compiti di vigilanza degli ingressi anche attraverso opportuni adattamenti organizzativi.
8. L'individuazione delle unità di personale da impegnare nei servizi minimi di cui ai punti precedenti viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:
- a) disponibilità personale;
- b) alternanza o rotazione rispetto a precedenti partecipazioni;
- c) sorteggio.
9. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
10. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche solo per le classi in cui i docenti hanno dichiarato di parteciparvi.
11. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento di esami e scrutini.

Art. 11 – PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. (Di cui alla Nota prot. n. 16483 del 14/10/2025), corrispondenti a 36 ore e 33 minuti.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

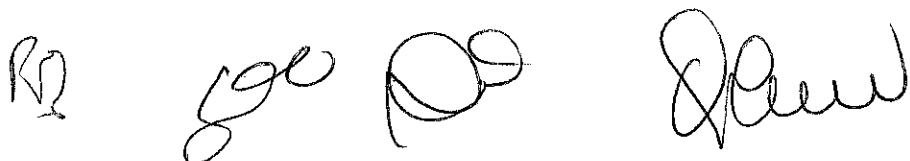
ART. 12 - DIRITTO DI SCIOPERO

- 1) In occasione di ogni sciopero, il D.S. renderà nota l'indizione e inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero.
- 2) Qualora l'adesione dovesse essere totale, si assicureranno i servizi minimi essenziali nel rispetto della L. 146/90, della L. 193/2000, dell'Accordo ARAN-OO.SS. sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, del 2 dicembre 2020 e del protocollo d'intesa stipulato tra il dirigente scolastico e le OO.SS. in data 10 febbraio 2021.

CAPO II – LA COMUNITA' EDUCANTE

Art. 13 – LA COMUNITA' EDUCANTE

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, ricerca, esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed ATA, nonché le famiglie e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.lgs n. 297/94



TITOLO TERZO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 14 – CAMPO DI APPLICAZIONE

Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i lavoratori, secondo le dimensioni della scuola.

I lavoratori designati devono essere in numero sufficiente e possedere capacità, tempo e mezzi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 15 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. n. 296/96, integrato nel D.lgs n. 81/08, art. 2, comma 1b, deve:

1. Adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. Valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. Designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. Organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. Organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/01/97, richiamato dall'art. 37, comma 9, del D.lgs n. 81/08.
6. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19;
7. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
8. rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti;
9. garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008.

Art. 16 – SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente:

Incarico	nominativo	N°
Responsabile SPP	Corinaldesi Eliana	1
Addetti al Servizio Prev.ne e Protezione (SPP)	Stentella Roberta	1
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Ricciardi Irene	1
Referente malattie respiratorie	Stentella Roberta	1

ART. 17 - PREVENZIONE INCENDI, EVACUAZIONE DEI LAVORATORI, PRONTO SOCCORSO

Il Dirigente Scolastico, per il corrente anno scolastico, ha organizzato il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili), secondo le dimensioni della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio, come di seguito



specificato. La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, le nomine relative al primo soccorso, all'antincendio e al preposto, costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore non comporta il diritto ad una retribuzione a carico del fondo dell'istituzione scolastica.

Il D.S. designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione delle emergenze. I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione.

Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenuto conto delle dimensioni e del numero delle sedi scolastiche.

ART. 18 - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

1. Il documento di valutazione dei rischi è redatto sotto la responsabilità del Dirigente scolastico. Nella redazione del medesimo si avvale della collaborazione tecnica del responsabile del servizio di prevenzione e da esperti dell'ente locale per gli aspetti riguardanti la parte strutturale ed impiantistica dell'edificio.
2. Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.

ART. 19 - SORVEGLIANZA SANITARIA

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute saranno sottoposti a sorveglianza sanitaria. Il medico competente viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro; per l'anno scolastico 2025-2026 è il Dott. Nicola Fabrizio.

ART. 20 - RIUNIONE PERIODICA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE


1. Il Dirigente Scolastico indice almeno una volta all'anno la riunione periodica del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, il responsabile del servizio di prevenzione o protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente.
2. Il Dirigente Scolastico indice, al fine di rendere sempre attuale il "Sistema Sicurezza", almeno una volta l'anno una riunione tra i responsabili di laboratorio, il responsabile dell'ufficio tecnico, il RSPP, il RLS ed il Dirigente Scolastico, per fare il punto sulle condizioni di sicurezza dei vari laboratori e pianificare eventuali interventi.

ART. 21 - RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico dovrà essere inoltrata all'ente locale una richiesta formale degli adempimenti.

ART. 22 - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

1. Nel quadro degli obblighi di cui all'art. 1 il D.S. provvedere a realizzare le attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti e degli studenti, in ottemperanza a quanto previsto dal D.L.vo 81/2008.
2. L'attività di formazione e informazione di cui al precedente punto, essendo un obbligo di legge, ha carattere prioritario rispetto ad altre forme di formazione e informazione di carattere professionale. Detta priorità dovrà essere inserita come iniziativa da svolgere nell'ambito del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione definite, ai sensi del CCNI 31-08-99, dal Collegio dei Docenti.
3. Le modalità di svolgimento di detto intervento, che comunque dovrà essere considerato come orari di servizio, nei limiti del possibile dovrà svolgersi senza comportare un appesantimento dei carichi di lavoro degli altri lavoratori.



4. La formazione e l'informazione dei lavoratori è ripetuta in occasione di introduzione di nuove tecnologie e di nuove disposizioni normative.
5. La formazione e l'informazione in materie di salute e sicurezza per gli studenti è effettuata dai preposti alle attività di laboratorio e i contenuti devono essere coerenti con l'attività svolta.
6. Le attività di informazione, circa l'organizzazione del sistema sicurezza dell'istituto, sarà data agli studenti che per la prima volta entrano nell'istituto con apposito progetto da prevedere nel POF "Accogliere in Sicurezza".
7. L'informazione dei lavoratori e degli studenti può essere realizzata anche mediante circolari interne ed opuscoli informativi predisposti dal servizio di prevenzione o reperiti da enti e associazioni che si occupano di sicurezza e igiene del lavoro.
8. Il regolamento sulla sicurezza viene pubblicato sul sito web dell'istituto.

ART. 23 - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

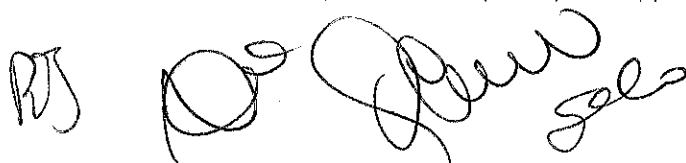
1. Nell'unità scolastica viene designato nell'ambito delle RSU, un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), in quanto l'istituzione scolastica ha un numero di dipendenti inferiore a 200.
2. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, le parti concordano quanto segue:
 - a) Il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge. Egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro.
 - b) Il Dirigente Scolastico consulta il RLS in tutti i casi in cui la disciplina legislativa lo preveda. In occasione della consultazione il RLS ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione.
 - c) Il RLS ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione e protezione, inerenti le sostanze e i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione del lavoro e gli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali. Il Dirigente Scolastico su istanza del RLS è tenuto a fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta.
 - d) Il RLS è tenuto a fare delle informazioni e documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
 - e) Il RLS ha diritto alla formazione specifica prevista dall'art.19, comma 1, lett. g) del D.L.vo 81/2008. La formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve essere conforme ai contenuti minimi previsti dagli accordi Stato – Regioni del 21.12.2011 e del 26.01.2006 e secondo quanto previsto dagli artt. 47 e 50 del D.L.vo 81/2008;
 - f) Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
 - g) per l'espletamento dei compiti di cui al D.L.vo 81/2008, i rappresentanti per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi orari pari a 40 ore annue per ogni rappresentante. Il predetto monte ore è considerato a tutti gli effetti orario di lavoro.

ART. 24 - USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)

1. Il Dirigente Scolastico individua, avvalendosi del responsabile del servizio di prevenzione, le attività e/o le operazioni in cui è obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione individuali ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.
2. Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano anche agli studenti che fanno uso di laboratori. In tal caso, però, è il docente preposto alle attività di laboratorio ad individuare le operazioni e le attività nelle quali è necessario l'uso dei DPI provvedendo ad inoltrare la richiesta d'acquisto dei medesimi alla direzione scolastica.
3. I DPI forniti ai lavoratori e agli studenti devono rispondere ai requisiti in materia di salute e sicurezza di cui al D. L.vo 475/92 e successive integrazioni e modificazioni.

ART. 25 - PROCEDURE DI SICUREZZA PER LE ATTIVITÀ A RISCHIO

1. Il Dirigente Scolastico, avvalendosi del responsabile del servizio di prevenzione, predispone apposite



procedure di sicurezza per tutte le attività che comportano l'esposizione a particolari rischi lavorativi. In particolare per le attività/operazioni che comportano:

- a) l'esposizione ad agenti chimici pericolosi
- b) l'uso di videotermini
- c) la movimentazione manuale di carichi
- d) l'uso di macchine e/o attrezzature pericolose
- e) la manutenzione

2. Per gli studenti, le procedure di sicurezza di cui al comma precedente, sono individuate dai docenti preposti all'attività di laboratorio.

ART. 26 – CONTROVERSIE IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO

1. In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 51 del D.L.vo 81/2008.
2. E' fatta salva la via giurisdizionale.

TITOLO IV - CRITERI E MODALITA' DI GESTIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

CAPO I - CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

ART. 27 - DESTINATARI DEL FONDO

Il fondo d'istituto è destinato a tutto il personale docente e ATA in servizio nell'Istituto, sia con contratto a tempo indeterminato che determinato.

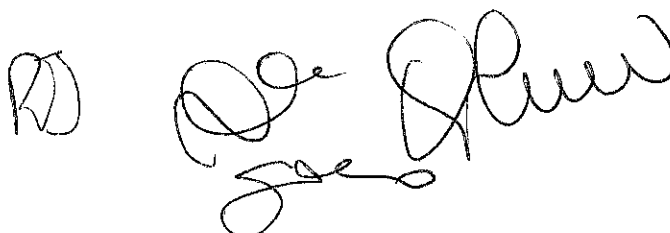
ART. 28 - FINALIZZAZIONE DEL FONDO

- 1) Il fondo di istituto è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente scolastico e dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;
- 2) Con il fondo di istituto sono retribuite:
 - a) le attività aggiuntive di insegnamento, quelle non di insegnamento e quelle di collegamento tra la scuola e il mondo del lavoro, per il personale docente;
 - b) le attività aggiuntive estensive ed intensive, nonché il lavoro straordinario per il personale ATA.

ART. 29 - COMPOSIZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il fondo dell'istituzione scolastica oggetto di contrattazione è costituito:

- dal fondo determinato dall'art.2 c.2 primo alinea CCNL 7/08/2014 comparto scuola per l'anno scolastico 2023/2024, compresi i fondi relativi alla valorizzazione docenti (ex art.1, comma 126, L.107/2015 e confluiti, per disposizione della L.160/2019, nel FIS);
- quota derivante art.2 c.2 terzo alinea CCNL 7/08/2014 comparto scuola (funzioni strumentali al POF);
- quota derivante art.2 c.2 quarto alinea CCNL 7/08/2014 comparto scuola (incarichi specifici al personale ATA)
- somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25.07.2008),
- assegnazioni relative ai compensi per tutor scolastico e orientatore ai sensi del D.M. 63 del 5 aprile 2023;
- assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma2, lettera I) CCNL 29/11/2007).

The image shows two handwritten signatures and a set of initials. On the left, there are the initials 'RD'. To the right, there are two larger, more complex signatures, one above the other, written in dark ink.

**BUDGET FONDO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2025/2026
CCNL 29.11.2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Tipologia delle risorse	Assegnazione 2025/26	Economie 2024/25	Totale disponibile 2025/26
Fondo Istituzione Scolastica	60.955,96	8.492,45	69.448,41
Valorizzazione docente – ex BONUS	11.064,07	0	11.064,07
Funzioni strumentali al POF	4.157,16	0	4.157,16
Incarichi specifici al personale ATA	3.585,08	0	3.585,08
Ore eccedenti	2.775,61	0	2.775,61
Attività complementari di educazione fisica	1.607,95	0	1.607,95
TOTALE	84.145,83	8.492,45	92.638,28

Tipologia dei compensi (destinazioni non disponibili)	Assegnazione 2025/26
Compenso per il sostituto del DSGA: quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	5.034,00
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA/Facente funzione	562,35
Formazione incentivata docenti	2.682,58
TOTALE (A)	8.278,93
Fondo Istituzione Scolastica + valorizzazione+ economie (B)	60.955,96+ 11.064,07+ 8.492,45=
	80.512,48
Totale utile alla contrattazione del FIS (C=B-A)	72.233,55

ART. 30 - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AL PERSONALE DOCENTE E ATA

Il Fondo d'Istituto, detratto l'emolumento previsto per la corresponsione dell'Indennità di Direzione al Direttore SGA, l'accantonamento per il suo sostituto da retribuire in caso di assenza del titolare e il fondo per la formazione docente, è reso disponibile nella misura del 30% al personale ATA e del 70% al personale docente.

I criteri per l'erogazione del fondo d'istituto sono stabiliti avendo riguardo:

- del Piano dell'offerta formativa;
- della macro-progettazione approvata dal collegio docenti, delle esigenze funzionali alla logistica;
- dell'organizzazione del Servizio, anche in funzione dei servizi offerti al territorio.

Totale Lordo Dipendente	
BUDGET DOCENTI	50.563,48
BUDGET ATA	21.670,07
Totale disponibilità Fondo Istituto	72.233,55

ART. 30- BIS CRITERI FORMAZIONE INCENTIVATA

Potranno accedere al fondo per la formazione i docenti che avranno effettuato ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 del CCNL 2019-21 e che avranno frequentato corsi di formazione indetti da:

-Istituto Sandro Pertini, altre istituzioni scolastiche, MIM,USR, USP o comunque corsi riconosciuti da enti di formazione accreditate e coerenti con il PTOF dell'Istituto.

A consuntivo, i docenti dovranno autodichiarare il monte ore dedicato alla formazione, eccedente le ore di cui all'art. 44, co.4. Il compenso disponibile verrà suddiviso per le ore dichiarate dai docenti affinché si stabilisca il valore dell'unità oraria.

ART. 31 - FUNZIONI STRUMENTALI (ART. 33 CCNL)

Il numero delle funzioni strumentali e le attività da esplicare sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico. Le parti, vista la delibera del Collegio dei Docenti, che ha identificato n. 3 Funzioni strumentali per l'anno scolastico corrente, vista la disponibilità finanziaria pari ad € 4.157,16 lordo dipendente relativi all'anno corrente e valutati i carichi di lavoro corrispondenti, convengono di corrispondere, per l'anno scolastico 2025/2026 a ciascuna funzione strumentale i seguenti compensi:

Figure strumentali	N. docenti	Importo unitario	Totale lordo dipendente
AREA 1: INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA	1	1.743,16	1.743,16
AREA 2: ORIENTAMENTO PUBBLICITA' E IMMAGINE SUL TERRITORIO	2	628,50	1.257,00
AREA 3 CONTINUITÀ E PTOF	1	1.157,00	1.157,00
TOTALE			4.157,16

I docenti a cui sono state attribuite le funzioni strumentali, dovranno presentare apposita relazione, entro il termine delle lezioni, sull'attività svolta durante il corso dell'anno scolastico, indicando gli obiettivi raggiunti e le eventuali correzioni da apportare in sede di programmazione delle attività del successivo anno.

ART. 32 – COMPENSI PER IL PERSONALE DOCENTE A CARICO DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITA'	N. DOCENTI	IMPORTO INDIVIDUALE	ORE	COMPENSI TOTALI
primo collaboratore	1			5.000,00
secondo coll.	1			1.600,00
REFERENTE INFANZIA	1			740,00
Segretario del collegio	1			290,00
coordinatore Liceo	1			1.900,00
coordinatore IPPSEO	1			2.050,00
coordinatore indirizzo musicale	1			500,00
REFERENTI DI PLESSO				
inf. Magliano	1			600,00
inf. Collevocchio	1			380,00
inf. Montebuono	1			150,00
primaria Magliano	1			1.300,00
primaria Collevocchio	1			550,00

RS *See* *De* *De*

primaria Montebuono	1			400,00
sec. I grado Magliano	1			1.000,00
sec. I grado Colavecchio	1			450,00
sec. II grado	1			550,00
Animatore digitale				
Animatore digitale	1			650,00
Sito web e RE	2	400,00		800,00
Ref. bullismo	1			450,00
Commissione elettorale	2	175,00		350,00
Ref. ASL	1			350,00
Referente Laboratori IPSEOA	1			750,00
ref. Regolamento istituto	1			600,00
Commissione regolamento	8	192,50	8	1.232,00
Commissione curricolo-continuità	6	154,00	8	924,00
Referente INVALSI	1			500,00
GRUPPO DI lavoro per il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate	2	192,50	10	385,00
Referente Erasmus	1			450,00
Commissione Erasmus	10	192,50	8	1540,00
Ref. PCTO	1			900,00
Ref. Ed Civica	1			625,00
Commissione Viaggi	6	115,50	6	693,00
SUPPORTO F.S. AREA 1	1			100,00
Referente INTELLIGENZA ARTIFICIALE	1			150,00
Gruppo di lavoro per l'introduzione dell'IA	5	77,00	4	385,00
COORDINATORI DI CLASSE				
Coordinatori di classe primaria Magliano	8	245,00		1.960,00
Coordinatori di classe sec. I Magliano (classi I e II)	4	363,00		1.452,00
Coordinatori di classe sec. I Magliano (classi III)	2	413,00		826,00
Coordinatori di classe sec. II Liceo (I, II, III, IV)	4	363,00		1.452,00
Coordinatori di classe sec. II Liceo (classe V)	1	463,00		463,00
Coordinatori di classe sec. II IPPSEOA (I, II, III, IV)	10	363,00		3.630,00
Coordinatori di classe sec. II IPPSEOA Classi V)	3	463,00		1.389,00
Coordinatori di classe Primaria Colavecchio	2	245,00		490,00
Coordinatori di classe sec. Colavecchio (I, II, III)	1	550,00		550,00
Coordinatore di classe Primaria Montebuono	1			250,00
Progetto orientamento			69	1.328,25
Partecipazione Uscite				2.051,23
Comitato valutazione	3	125,00		375,00
Tutor docenti neoimmessi	16	231,00		3.696,00
tutor tirocinanti	10	40		400,00
progetti PTOF				957,00
TOTALE				50.563,48





(NOTA) Il totale dei compensi previsti per le attività di cui, al momento, non è possibile determinare con precisione l'impegno orario o giornaliero, è da considerarsi comunque **tetto massimo di spesa** disponibile: in caso di sfioramento del numero delle ore o dei giorni previsti, si attuerà una **rideterminazione** dei compensi in maniera direttamente **proporzionale**, sino a concorrenza dell'importo massimo disponibile.

(1) Sarà compensata: una sola agita per docente o ATA con una somma forfetaria di euro 20; la partecipazione a uscite didattiche di un giorno, con durata minima di 8 ore, con una somma forfetaria di euro 50; la partecipazione a viaggi d'istruzione di 2 giorni, con una somma forfetaria di euro 100; la partecipazione a viaggi d'istruzione di 3 giorni, con la somma forfetaria di euro 125; la partecipazione a viaggi d'istruzione di più di 3 giorni.

ADEMPIMENTI dei docenti a cui sono stati attribuiti incarichi retribuiti con i fondi del Piano per il Miglioramento dell'offerta formativa:

I docenti a cui sono stati attribuiti incarichi retribuiti con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, dovranno indicare su appositi registri i giorni e gli orari di svolgimento delle ore aggiuntive. Tali registri dovranno essere consegnati al D.S. entro la fine delle attività didattiche.

I docenti che intendono attivare attività di "sportello" dovranno farne richiesta scritta ed essere autorizzati dal Dirigente Scolastico.

I docenti che attiveranno corsi di recupero o attività di sportello dovranno tenere un apposito registro sul quale andranno indicati i giorni e gli orari di svolgimento delle attività, nonché le presenze degli allievi

Art. 33 - RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO –QUOTA PERSONALE ATA

Vista la quota derivante art.2 c.2 quarto alinea CCNL 7/08/2014 comparto scuola (incarichi specifici al personale ATA), consistente in € 3.585,08, e visto il Piano di Lavoro del DSGA, vengono così determinati i compensi destinati al Personale ATA:

Incarichi specifici		
COLLABORATORI SCOLASTICI	N. 4 Incarichi CC.SS.Igiene personale Scuola dell'Infanzia (2 x € 450 Magliano, 1 x € 200 Collevecchio e 1 x € 100 Montebuono)	1.200,00
	N. 1 Incarico C.S.Reperibilità allarme	300,00
	N. 1 Incarico C.S.Inventario materiale pulizia	450,00
	N. 1 Incarico C.S.Piccola manutenzione	555,08
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N. 1 Incarico A.A. Alunni con disabilità	430,00
	N. 1 Incarico A.A.Reperibilità allarme	300,00
ASSISTENTI TECNICI	N. 1 Incarico A.T.Gestione magazzino IPSSEOA	350,00
Totale		3.585,08

2025_2026	Attività	Numero beneficiari	Giorni	Forfetario o altri parametri	Totale lordo dipendente	Ore	Parametri	Totale lordo dipendente
COLLABORATORI SCOLASTICI	Supporto Segreteria	8				40	13,75	550,00
	Supporto Laboratori IPSSEOA	3				24	13,75	330,00
	Supporto Laboratori Musicali	6				30	13,75	412,50
	Supporto Laboratori Arte e Chimica	2				6	13,75	82,50
	Sostituzione colleghi assenti (13 € per giorno di sostituzione)	26	200	13	2.600,00			
	Intensificazione (prestazioni che eccedono i compiti assegnati, anche in relazione al carico di lavoro; svolgimento parziale dei compiti di altro lavoratore, lavori non previsti dal piano delle attività)	26				125	13,75	1.718,75
	Straordinario – Note: nel caso in cui, in tutto o in parte, lo straordinario sia oggetto di recupero orario, il relativo importo	26				100	13,75	1.375,00

RS *Se* *Q* *Qu*

	<i>(ricorrendone i presupposti) sarà utilizzabile per l'intensificazione</i>							
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Supporto Consip MEPA Acquisti in rete	1		F	450,00			
	Supporto pubblicazioni A.T. – OIV - ANAC	1		F	250,00			
	Supporto Privacy	3		F	900,00			
	Supporto Rapporti con gli Enti pubblici	2		F	100,00			
	Assistenza telematica docenti/famiglie	8				144	15,95	2.296,80
	Sostituzione colleghi assenti (15 € per giorno di sostituzione)	8	80	15	1.200,00			
	Intensificazione (prestazioni che eccedono i compiti assegnati, anche in relazione al carico di lavoro; svolgimento parziale dei compiti di altro lavoratore , lavori non previsti dal piano delle attività)	8				80	15,95	1.276,00
	Straordinario – Note: nel caso in cui, in tutto o in parte, lo straordinario sia oggetto di recupero orario, il relativo importo (ricorrendone i presupposti) sarà utilizzabile per l'intensificazione	8				80	15,95	1.276,00
	ASSISTENTI TECNICI	Gestione Laboratori Informatici (sede centrale e plessi distaccati) e supporto alla Segreteria	2				50	15,95
Gestione Laboratori IPSSEOA e supporto alla Segreteria		4				60	15,95	957,00
Sostituzione colleghi assenti (15 € per giorno di sostituzione)		6	62	15	930,00			
Intensificazione (prestazioni che eccedono i compiti assegnati, anche in relazione al carico di lavoro; svolgimento parziale dei compiti di altro lavoratore , lavori non previsti dal piano delle attività)		6				60	15,95	957,00
Straordinario – Note: nel caso in cui, in tutto o in parte, lo straordinario sia oggetto di recupero orario, il relativo importo (ricorrendone i presupposti) sarà utilizzabile per l'intensificazione		6				60	15,95	957,00
ATA		Aggiornamento (AA, AT, CS) – Note: l'importo sarà ripartito proporzionalmente in ragione del numero delle ore di corso svolte dal Personale ATA	42		F	1.900,00		
	Addetti sicurezza (AA, AT, CS)	1		F	354,02			
				Totale voci	8.684,02	Totale voci	12.986,05	
Totale Importo disponibile				Totale assegnazione Attività				
21.670,07				21.670,07				

ART. 34 - DIRETTORE SGA

All'assistente amministrativo facente funzione di Dsga sono corrisposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88, comma 2, lettera j), esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto. L'indennità di Direzione per l'anno scolastico 2025/2026 è pari ad **€ 5.034,00 lordo dipendente**. L'orario ordinario di lavoro del Dsga è di 36 ore settimanali articolato in maniera flessibile tenendo conto

dell'organizzazione delle attività nei quattro plessi della scuola e del rispetto delle scadenze amministrative e fiscali. Nell'eventualità che il Dsga risulti assente per lunghi periodi al sostituto verrà corrisposto un compenso equivalente e commisurato ai giorni di effettiva sostituzione in base alla normativa vigente nel momento. Qualora l'importo accantonato non risulti sufficiente si farà ricorso ad eventuali economie e/o al fondo di riserva.

ART. 35 - ALTRI COMPENSI

Qui di seguito si elencano altri finanziamenti che contribuiscono alla costituzione del fondo, finalizzati a retribuire specifiche attività, comprese in appositi progetti (importi a lordo dipendente):

Attività complementari Ed. fisica	docenti	1.607,95
Ore eccedenti colleghi assenti	docenti	2.775,61

ART. 36 – ALTRI FINANZIAMENTI


1	“POC- LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI Avviso 88643 del 03/06/2025”	€ 201.000,00
2	“PON ORIENTAMENTO I CICLO Avviso 57173 del 14/04/2025”	€ 6.060,00
3	“POC - PERCORSI DI ORIENTAMENTO II CICLO Avviso 64310 del 23/04/2025”	€ 29.867,40
4	“POC- Istituti Alberghieri Regione Lazio Avviso73381 del 14/05/2025”	€ 20.000,00
5	“DM 176 del 09/09/2025 – PNRR – Agenda Nord”	€ 150.000,00

1. POC LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI Avviso 88643 del 03/06/2025

Progettazione	€ 4.020,00
Spese Organizzative e Gestionali	€ 10.050,00
Pubblicità	€ 2.010,00
Collaudo/regolare esecuzione	€ 2.010,00
Piccoli lavori di sistemazione edilizia/terreno	€ 10.050,00
Addestramento all'uso delle attrezzature	€ 2.010,00
TOTALE SPESE GENERALI	€ 30.150,00
TOTALE FORNITURE	€ 170.850,00
TOTALE PROGETTO	€ 201.000,00

2. PON ORIENTAMENTO I CICLO Avviso 57173 del 14/04/2025

Esperto	€ 2.100,00
Tutor	€ 900,00
Gestione	€ 3.060,00
TOTALE PROGETTO	€ 6.060,00

RS 

3.POC - Percorsi di Orientamento Il CICLO Avviso 64310 del 23/04/2025

Orientamento trasversale e tecnologico	€ 4.977,90
Una scelta consapevole	€ 4.977,90
EconomiaScuola	€ 4.977,90
Orienta-Menti	€ 4.977,90
Costruisco il mio Futuro nel Settore Alberghiero? Cosa posso fare?	€ 4.977,90
Orientamento alle professioni del settore enogastronomico e turistico	€ 4.977,90
TOTALE PROGETTO	€ 29.867,40

4.POC- Istituti Alberghieri Regione Lazio Avviso73381 del 14/05/2025

Spese di personale	€ 3.000,00
Pubblicità	€ 1.000,00
Spese organizzative e gestionali	€ 16.000,00
TOTALE PROGETTO	€ 20.000,00

5.PNRR – AGENDA NORD- DM 176 del 09/09/2025

TOTALE PROGETTO	€ 150.000,00
------------------------	---------------------

L'individuazione del personale avverrà:

- 1) Tramite delibera del Collegio dei Docenti
- 2) Tramite selezione con avviso interno/esterno.

CAPO II ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

ART. 37 - LETTERA D'INCARICO

Il dirigente scolastico affiderà tutti gli incarichi con una lettera in cui verrà indicato:

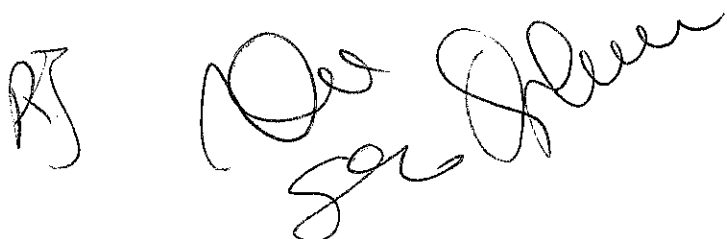
- il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
- il compenso orario, specificando il numero massimo di ore che possono essere retribuite;
- le modalità di certificazione dell'attività.

ART. 38 - MODIFICA E/O SPOSTAMENTO DI INCARICO

Il dirigente scolastico motiverà con lettera eventuali nuove destinazioni o spostamenti ad altro incarico del personale docente e A.T.A.

ART. 39 - LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

I compensi a carico del MOF sono liquidati entro il mese di agosto dell'anno in cui sono svolte le attività, e comunque non appena i fondi saranno disponibili sul sistema SICOGE, con comunicazione alla RSU, compatibilmente con gli impegni del Direttore SGA e la consegna della corretta documentazione attestante le attività svolte da parte dei lavoratori.

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is a stylized monogram, possibly 'RS'. The signature on the right is more legible, appearing to read 'De Sca' followed by a surname.

ART. 40 - UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO (diritto alla disconnessione)

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2019/21 all'art. 30 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto, si individuano le seguenti modalità di applicazione:

1. Individuazione degli strumenti utilizzabili. L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale per telefono o mail.
2. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti. Si concorda che i referenti di sede per i docenti e il DSGA o capo-area per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione per inviare comunicazioni al personale.
3. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale. Le figure indicate al punto 2 possono utilizzare gli strumenti informatici tra l'orario di apertura e quello di chiusura della scuola, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.
4. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità. Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.
5. Attivazione della DDI. Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere il rischio di contagio, dispongano l'attivazione della DDI, vengono concordate le seguenti misure:
 - Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno tramite registro elettronico, e-mail o whatsapp, ecc), con un preavviso di almeno 1 giorno;
 - Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7.00 e non dopo le ore 19.00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
 - Le riunioni degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 18.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;
 - Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

NORME FINALI

Art. 41 - INFORMAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA

- 1) Il dirigente scolastico fornirà alla RSU l'informazione preventiva circa le attività aggiuntive da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica; l'informazione successiva, su tutti gli incarichi attribuiti e relativi compensi.
- 2) Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

Art. 42 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA.

- Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
- 2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 43 – NATURA PREMIALE DELLA RETRIBUZIONE ACCESSORIA.

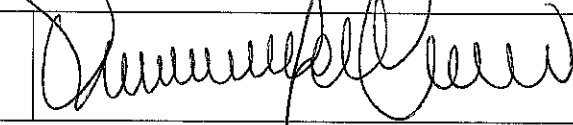
1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.



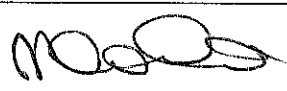

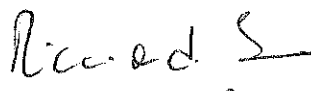
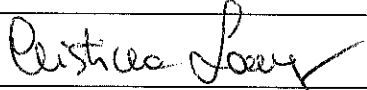

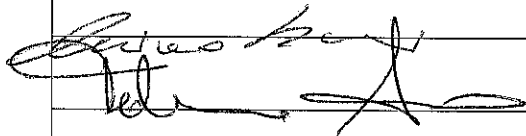
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70 % di quanto previsto inizialmente.

Sottoscritto in Magliano Sabina (RI) il 13 novembre 2025.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore	Dott.ssa Annunziata Cimei	
--------------------------	---------------------------	--

PARTE SINDACALE

RSU	CONCEZZI MORENO	
	DI PAOLO SABINA	
	RICCIARDI IRENE	
SINDACATI TERRITORIALI SCUOLA	CISL FSUR	
	FLC/CGIL	
	FEDERAZIONE	
	GILDA/UNAMS	
	SNALS/CONFSAL	
	ANIEF	

